# Corso di Laurea in INFORMATICA Algoritmi e Strutture Dati a.a. 2011-2012 MODULO 12 STRUTTURE NON LINEARI

Il tipo astratto grafo: specifiche sintattiche e semantiche. Realizzazioni. Visita di un grafo.

Questi lucidi sono stati preparati per uso didattico. Essi contengono materiale originale di proprietà dell'Università degli Studi di Bari e/o figure di proprietà di altri autori, società e organizzazioni di cui e' riportato il riferimento. Tutto o parte del materiale può essere fotocopiato per uso personale o didattico ma non può essere distribuito per uso commerciale. Qualunque altro uso richiede una specifica autorizzazione da parte dell'Università degli Studi di Bari e degli altri autori coinvolti.



# **Definizione**

### Un grafo G=(N,A) consiste in:

- un insieme N di nodi (o vertici), |N|=n
- un insieme A di coppie di nodi, detti archi o spigoli: ogni arco connette due vertici

$$A = \{(v_i, v_j): v_i, v_j \in N\}$$

In particolare:

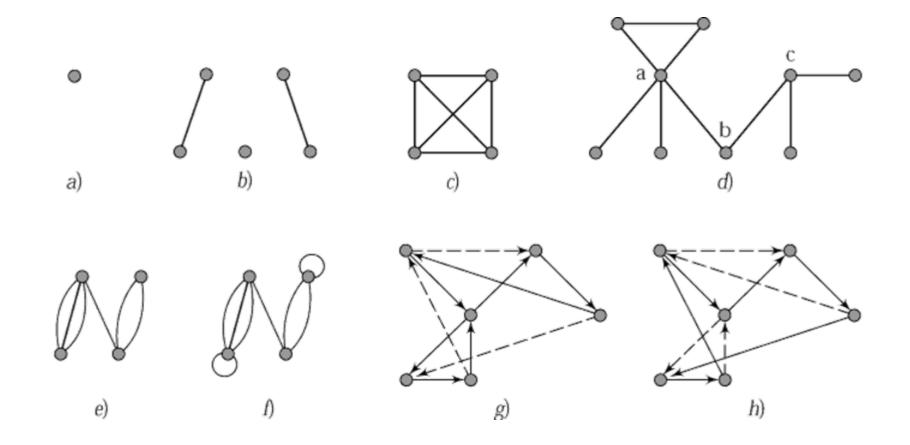
 $(v_i, v_j)=(v_j, v_i)$ : Grafo semplice  $(v_i, v_j) \neq (v_j, v_i)$ : Grafo diretto o orientato In generale i nodi sono usati per rappresentare entità e gli archi per rappresentare relazioni tra entità



# Esempi

- Relazioni tra classi nei linguaggi OO
- Grafo del Web
- Assetti societari
- Reti di trasporto
- Social Network
- •

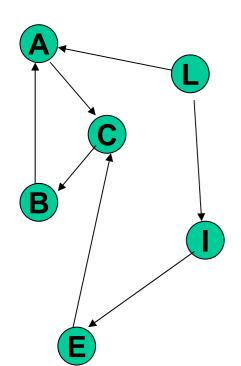




# Esempi di grafi



# **Grafo orientato (Directed Graph) Terminologia**



< L , I , E, C, B, A > è un cammino nel grafo orientato di lunghezza 5

Il cammino deve rispettare il verso di orientamento degli archi

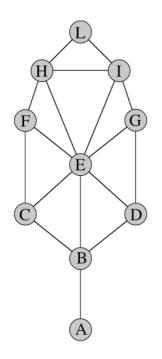
<A, C, B> costituiscono un anello o ciclo

Dati due nodi A e I se esiste un cammino da A ad I oppure da I ad A il grafo orientato si dice connesso. Se esiste un cammino da A ad I <u>e</u> da I ad A si dice fortemente connesso



# Grafo non orientato: Terminologia

relazione simmetrica prafo non orientato

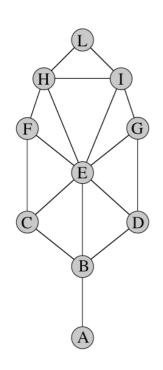


n = numero di nodim = numero di archi

L ed I sono adiacenti (L,I) è incidente ad L e ad I



# Grafo non orientato: Terminologia



< L , I , E, C, B, A > è una catena nel grafo (non orientato) di lunghezza 5
Circuito è il concetto analogo a ciclo

La lunghezza del più corto cammino tra due vertici si dice *distanza* tra i due vertici: L ed A hanno distanza 4

Se esiste un cammino per ogni coppia di vertici, allora il grafo si dice

connesso



### **Grado del Grafo**

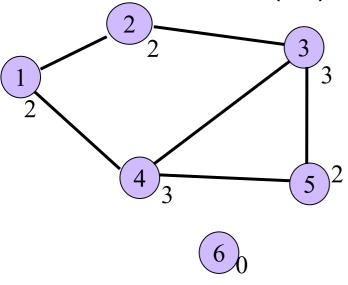
In un grafo non orientato

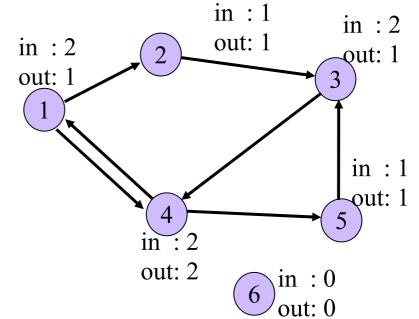
•il *grado* di un vertice è il numero di archi che partono da esso

In un grafo orientato

■il *grado entrante (uscente)* di un vertice è il numero di

archi incidenti in (da) esso

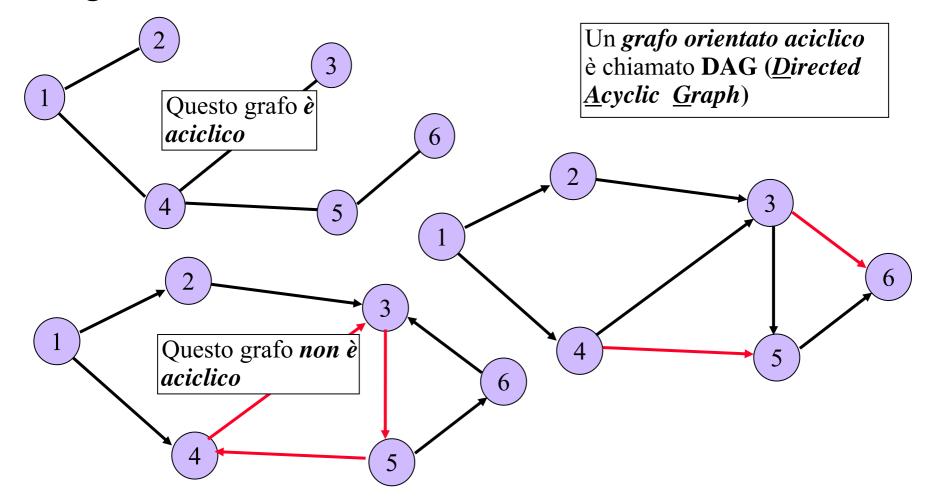






### Grafi aciclici

## Un grafo senza cicli è detto aciclico

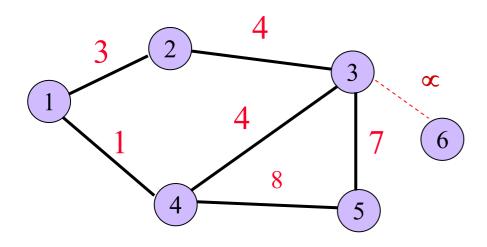




# **Grafi pesati**

In alcuni casi ogni arco ha un *peso* (*costo*, *guadagno*) associato

- Il peso può essere determinato tramite una funzione di costo
- $p: N \times N \rightarrow R$ , dove R è l'insieme dei numeri reali
- •Quando tra due vertici non esiste un arco, il peso è infinito



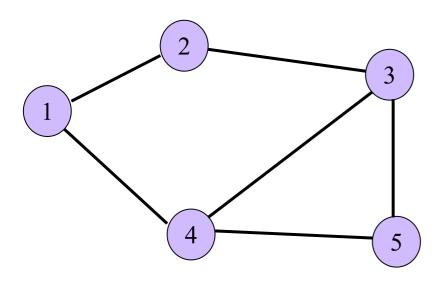


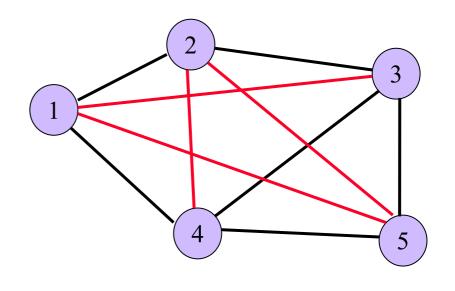
# **Grafo completo**

Un *grafo completo* è un grafo che ha un arco tra ogni coppia di vertici.

Questo grafo è completo

Questo grafo non è completo





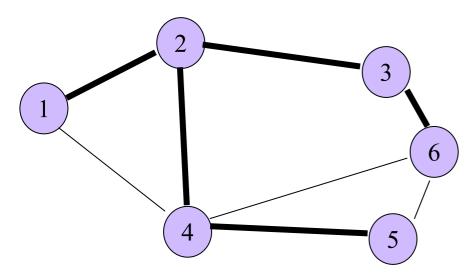
$$m = \sum_{i=1}^{n-1} i = \frac{n(n-1)}{2}$$



# Alberi di copertura

In un grafo non orientato G=(N, A)

un albero di copertura T è un albero libero T = (N, A') composto da tutti i nodi di N e da un sottoinsieme degli archi  $(A' \subseteq A)$ , tale per cui tutte le coppie di nodi del grafo sono connesse da una sola catena nell'albero.





### IL TIPO ASTRATTO GRAFO

PER DEFINIRE L'ALGEBRA CONSIDERIAMO SOLO GRAFI ORIENTATI O DIRETTI.

GLI ARCHI HANNO UNA DIREZIONE DA UN CERTO NODO (DI PARTENZA) A UN ALTRO NODO (DI ARRIVO). IL GRAFO G = (N,A), DOVE N E' L'INSIEME FINITO DEI NODI, PREVEDE CHE A SIA UN INSIEME FINITO DI COPPIE ORDINATE DI NODI, RAPPRESENTANTI GLI ARCHI ORIENTATI.

OGNI GRAFO NON ORIENTATO G' PUO' ESSERE VISTO COME UN GRAFO ORIENTATO G, OTTENUTO DA G', SOSTITUENDO OGNI ARCO (i,j) CON I DUE ARCHI E (j,i) E (i,j).

### SPECIFICA SINTATTICA

TIPI: GRAFO, BOOLEAN, NODO, LISTA, TIPOELEM

**OPERATORI:** 

CREAGRAFO: () → GRAFO

GRAFOVUOTO: (GRAFO) → BOOLEAN

INSNODO: (NODO,GRAFO) → GRAFO

INSARCO: (NODO,NODO,GRAFO) → GRAFO

CANCNODO: (NODO,GRAFO) → GRAFO

CANCARCO: (NODO,NODO,GRAFO) → GRAFO

ADIACENTI: (NODO,GRAFO) → LISTA

ESISTENODO: (NODO,GRAFO) → BOOLEAN

ESISTEARCO: (NODO, NODO, GRAFO) → BOOLEAN



### **SPECIFICA SEMANTICA**

**TIPI**: GRAFO: INSIEME G = (N,A) CON N SOTTOINSIEME FINITO DI ELEMENTI DI TIPO "NODO" E A  $\subseteq$  NxN

**NODO: INSIEME FINITO QUALSIASI** 

**LISTA: LISTA DI ELEMENTI DI TIPO NODO** 

**BOOLEAN: INSIEME DEI VALORI DI VERITA'** 

### **OPERATORI:**

CREAGRAFO = G

PRE: NESSUNA

POST: G = (N,A) CON N =  $\emptyset$  E A =  $\emptyset$ 



GRAFOVUOTO (G) = b

PRE: NESSUNA

POST: b=VERO SE N=  $\varnothing$  E A=  $\varnothing$ 

**b=FALSO ALTRIMENTI** 

INSNODO (u,G) = G'

PRE:  $G = (N,A) u \notin N (E' DI TIPO "NODO")$ 

**POST:**  $G' = (N',A), N' = N \cup \{u\}$ 

INSARCO (u,v,G) = G'

PRE: G = (N,A),  $u \in N$ ,  $v \in N$ ,  $(u,v) \notin A$ 

POST: G' = (N,A'), A' = A  $\cup \{(u,v)\}$ 

CANCNODO (u,G) = G'

PRE:  $G = (N,A), u \in N$ 

NON ESISTE  $v \in N \ni' (u,v) \in A OPPURE (v,u) \in A$ 

POST:  $G' = (N',A), N' = N - \{u\}$ 



### CANCARCO (u,v,G) = G'

**PRE**:  $G = (N,A), u \in N, v \in N, (u,v) \in A$ 

POST: G' = (N,A'),  $A' = A - \{(u,v)\}$ 

### ADIACENTI(u,G) = L

PRE: G = (N,A),  $u \in N$ 

POST: L E' UNA LISTA CHE CONTIENE UNA E UNA

SOLA VOLTA GLI ELEMENTI DI A(u) =  $\{v \mid (u,v) \in A\}$ 

### ESISTENODO (u,G) = b

PRE: G = (N,A)

POST: b=VERO SE u ∈N

**b=FALSO ALTRIMENTI** 



### ESISTEARCO (u,v,G) = b

PRE: G = (N,A),  $u \in N$ ,  $v \in N$ ,

POST: b SE  $(u,v) \in A$ 

**b=FALSO ALTRIMENTI** 

TALVOLTA AI NODI E AGLI ARCHI SONO ASSOCIATE INFORMAZIONI (ETICHETTE, PESI), SI PARLA DI GRAFI ETICHETTATI NEI NODI / PESATI NEGLI ARCHI IN TAL CASO VANNO INTRODOTTI NUOVI OPERATORI PER SCRIVERE E LEGGERE I NODI

LEGGINODO: (NODO, GRAFO) →TIPOELEM

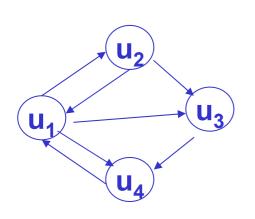
SCRIVINODO:(TIPOELEM, NODO, GRAFO) → GRAFO

E PER RITROVARE O MODIFICARE LE INFORMAZIONI ASSOCIATE AGLI ARCHI USEREMO LEGGIARCO E

**SCRIVIARCO** 

### RAPPRESENTAZIONE CON MATRICE DI ADIACENZA

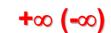
LA PIU' SEMPLICE RAPPRESENTAZIONE UTILIZZA UNA MATRICE NxN,  $E = [e_{ij}]$ , TALE CHE  $e_{ij} = 1$  NEL CASO  $(i,j) \in A$ , MENTRE  $e_{ij} = 0$  SE  $(i,j) \notin A$ .



	1	2	3	4
1	0	1	1	1
2	1	0	1	0
3	0	0	0	1
4	1	0	0	0

SE IL GRAFO E' PESATO, NELLA MATRICE SI UTILIZZANO I PESI DEGLI ARCHI AL POSTO DEGLI ELEMENTI BINARI. SE  $P_{ij}$  E' IL PESO DELL'ARCO (i,j) ALLORA L'ELEMENTO DELLA MATRICE E DIVENTA  $P_{ii}$  SE (i,j)  $\in$  A

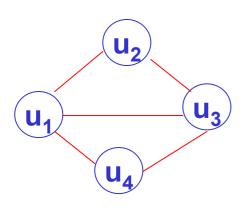


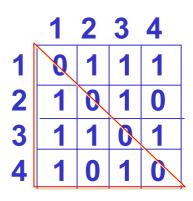


**SE** (i,j) ∉ **A** 

### RAPPRESENTAZIONE CON MATRICE DI ADIACENZA

NATURALMENTE E' POSSIBILE UTILIZZARE LA MEDESIMA RAPPRESENTAZIONE PER GRAFI NON ORIENTATI: NE RISULTERA' UNA MATRICE SIMMETRICA RISPETTO ALLA DIAGONALE PRINCIPALE CON e ; j = e ; j

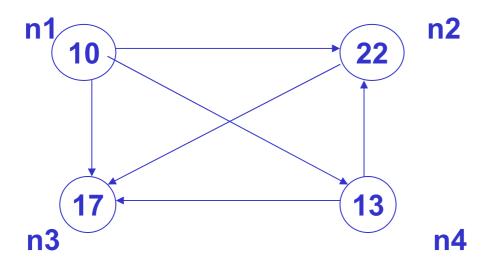






### LA MATRICE DI ADIACENZA PER GRAFI ETICHETTATI

NEL CASO IL GRAFO SIA ETICHETTATO POSSIAMO ASSOCIARE AL NODO ALTRE INFORMAZIONI.



POSSIAMO SEMPRE UTILIZZARE LA RAPPRESENTAZIONE CON MATRICE DI ADIACENZA.



### LA MATRICE DI ADIACENZA (UNA ESTENSIONE)

	LABEL	MARK	<b>ARCHI</b>					
n=1	10	1	3	0	1	1	1	
n=2	22	1	3	0	0	1	0	
n=3	17	1	3	0	0	0	0	
n=4	13	1	3	0	1	1	0	
n=5	24	0	0					

MARK E' UN FLAG CHE HA VALORE FALSO O 0 SE IL NODO E' STATO RIMOSSO.



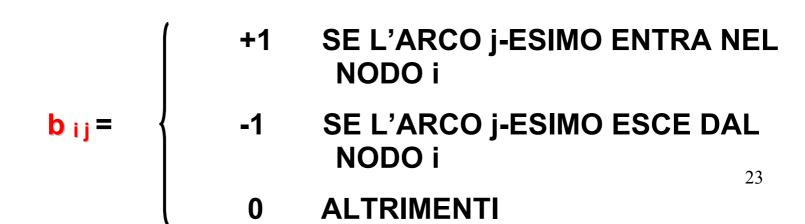
ARCHI CONTIENE IL NUMERO SOMMA DEGLI ENTRANTI E USCENTI k DAL GENERICO NODO.

### RAPPRESENTAZIONE CON MATRICI D'INCIDENZA

UN GRAFO G = (N,A) PUO' ANCHE ESSERE RAPPRESENTATO MEDIANTE UNA MATRICE (n x m),  $B = [b_{ik}]$ , NELLA QUALE CIASCUNA RIGA RAPPRESENTA UN NODO E CIASCUNA COLONNA RAPPRESENTA UN ARCO.

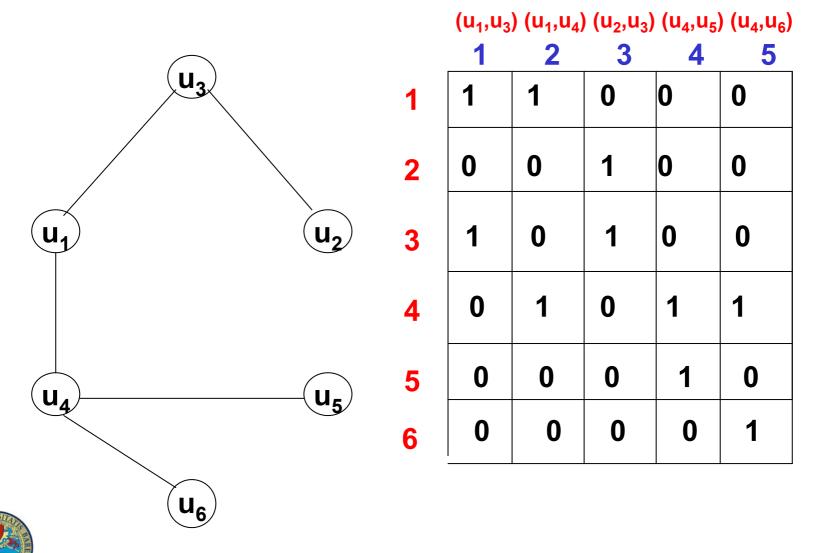
### PER UN GRAFO NON ORIENTATO

# NEL CASO DI GRAFI ORIENTATI O DIRETTI IL GENERICO ELEMENTO DI B DIVIENE



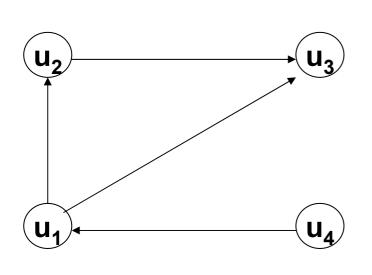


# RAPPRESENTAZIONE CON MATRICI D'INCIDENZA GRAFO NON ORIENTATO





### RAPPRESENTAZIONE CON MATRICI D'INCIDENZA GRAFO ORIENTATO



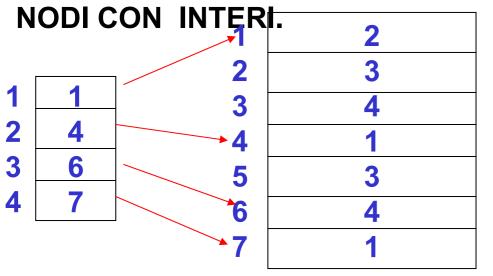
$(u_1,u_2)$ $(u_1,u_3)$ $(u_2,u_3)$ $(u_4,u_1)$											
1	-1	-1	+1								
2	+1	0	-1	0							
3	0	+1	+1	0							
4	0	0	0	-1							

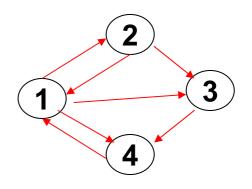
DATO UN NODO NON E' FACILE RICAVARE L'INSIEME DI ADIACENZA.

PER CALCOLARE A(u) E' NECESSARIO SCANDIRE LA RIGA U DI B ALLA RICERCA DELLE COLONNE  $k \ni b_{uk} = -1$ , E PER OGNI COLONNA k SCANDIRE L'INDICE DI RIGA  $i \ni b_{ik} = +1$ .

# RAPPRESENTAZIONE CON VETTORI DI ADIACENZA (GRAFO ORIENTATO)

E' POSSIBILE RAPPRESENTARE IL GRAFO (N,A) CON DUE VETTORI, IL VETTORE NODI E IL VETTORE ARCHI. IL VETTORE NODI E' FORMATO DA N ELEMENTI E NODI(i) CONTIENE UN CURSORE ALLA POSIZIONE DI ARCHI A PARTIRE DALLA QUALE E' MEMORIZZATO A(i). PER SEMPLICITA' DENOTIAMO I

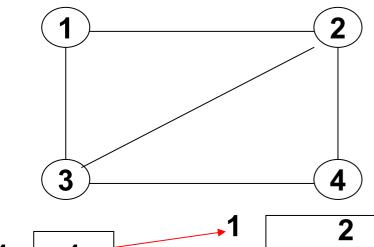




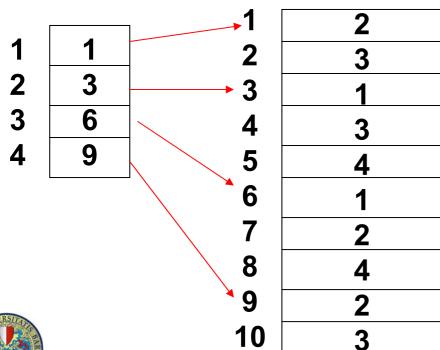
NEL CASO IL GRAFO SIA ETICHETTATO POSSIAMO ASSOCIARE AL NODO ALTRE INFORMAZIONI.

# RAPPRESENTAZIONE CON VETTORI DI ADIACENZA (GRAFO NON ORIENTATO)

### E' NECESSARIO RAPPRESENTARE OGNI ARCO [i,j] DUE VOLTE.



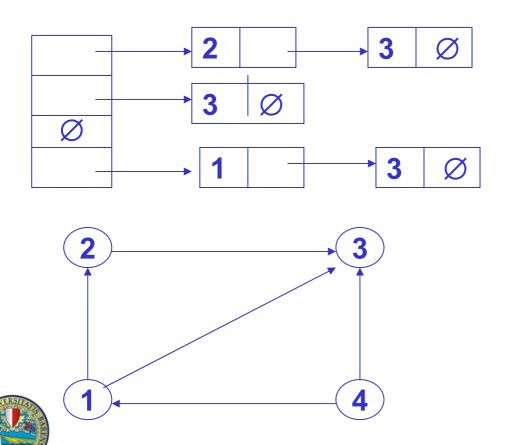
SE I GRAFI SONO ETICHETTATI SUI NODI E/O SUGLI ARCHI I PESI POSSONO ESSERE MEMORIZZATI IN VETTORI LABELNODI(n) E PESIARCHI (m)



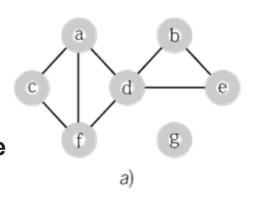
### RAPPRESENTAZIONE CON LISTE DI ADIACENZA

E' POSSIBILE ANCHE UTILIZZARE UN VETTORE DI NODI A (1..n) ED n LISTE.

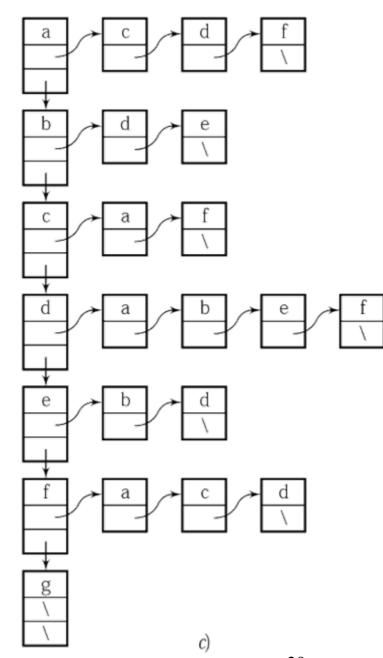
UNA GENERICA COMPONENTE A(i) DEL VETTORE E' IL PUNTATORE ALLA LISTA i-ESIMA IN CUI SONO MEMORIZZATI I NODI ADIACENTI A i.



Un grafo (a) rappresentato con vettore che implementa una lista (statica) di adiacenze (b) e con una lista di liste di adiacenza (c)



a	С	d	f	
a b c d	c d	е		
c	a	f		
d	a	b	е	f
e	b	d		
e f	a	C	d	
g				
		b)		

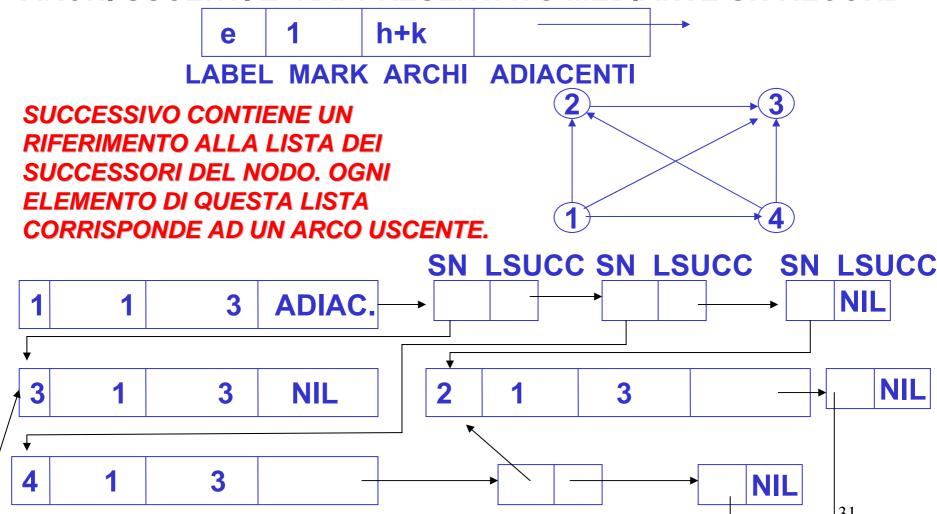


	a	b	c	d	e	f	$\mathbf{g}$		ac	ad	af	bd	be	$\mathbf{cf}$	de	df
a	0	0	1	1	0	1	0	] a [	1	1	1	0	0	0	0	0
b	0	0	0	1	1	0	0	b	0	0	0	1	1	0	0	0
С	1	0	0	0	0	1	0	c	1	0	0	0	0	1	0	0
d	1	1	0	0	1	1	0	d	0	1	0	1	0	0	1	1
e	0	1	0	1	0	0	0	e	0	0	0	0	1	0	1	0
f	1	0	1	1	0	0	0	f	0	0	1	0	0	1	1	0
g	0	0	0	0	0	0	0	g	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>d</i> )										e)						

Lo stesso grafo (a) rappresentato come una matrice di adiacenze (d) e come una matrice d'incidenza (e)

### RAPPRESENTAZIONE CON STRUTTURA A PUNTATORI

E' LA VERSIONE DINAMICA DELLA MATRICE DI ADIACENZA ESTESA. IL NODO v CON ETICHETTA e, h ARCHI ENTRANTI E k ARCHI USCENTI E' RAPPRESENTATO MEDIANTE UN RECORD



# Complessità delle rappresentazioni

### **Poniamo**

- $\square n = |N|$  numero di nodi
- $\square m = |A|$  numero di archi

### Matrice di adiacenza

- $\square$ Spazio richiesto  $O(n^2)$
- $\square$ Verificare se il nodo u è adiacente a v richiede tempo O(1)
- $\square$ Elencare tutti gli archi costa  $O(n^2)$

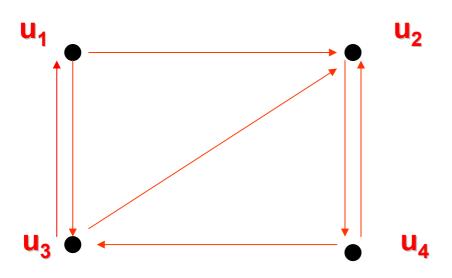
### Liste di adiacenza

- □Spazio richiesto O(*n*+*m*)
- $\square$ Verificare se il nodo u è adiacente a v richiede tempo O(n)
- □Elencare tutti gli archi costa O(*n*+*m*)

### **ESPLORAZIONE DI UN GRAFO**

ESISTONO DEI METODI SISTEMATICI PER ESPLORARE UN GRAFO "VISITANDO" ALMENO UNA VOLTA OGNI NODO ED OGNI ARCO DI UN GRAFO NON ORIENTATO E CONNESSO OPPURE ORIENTATO E FORTEMENTE CONNESSO.

RICORDIAMO CHE GRAFO CONNESSO E' UN GRAFO  $G = \langle N, A \rangle$  IN CUI, DATI  $u \in v \in N$  ESISTE UN CAMMINO DA  $u \in v \in V$  UN CAMMINO DA  $v \in V$  AD  $u \in V$  DETTO FORTEMENTE CONNESSO SE PER OGNI COPPIA DI NODI  $u \in v \in V$  ESISTE ALMENO UN CAMMINO DA  $u \in V$  AD  $u \in V$  AD





# Scopo e tipi di visita

- Una visita (o attraversamento) di un grafo G permette di esaminare i nodi e gli archi di G in modo sistematico (supporremo G connesso)
- Problema di base in molte applicazioni
- Esistono vari tipi di visite con diverse proprietà: in particolare, visita in profondità (DFS=depth first search) e visita in ampiezza (BFS=breadth first search)



### **VISITA DI UN GRAFO**

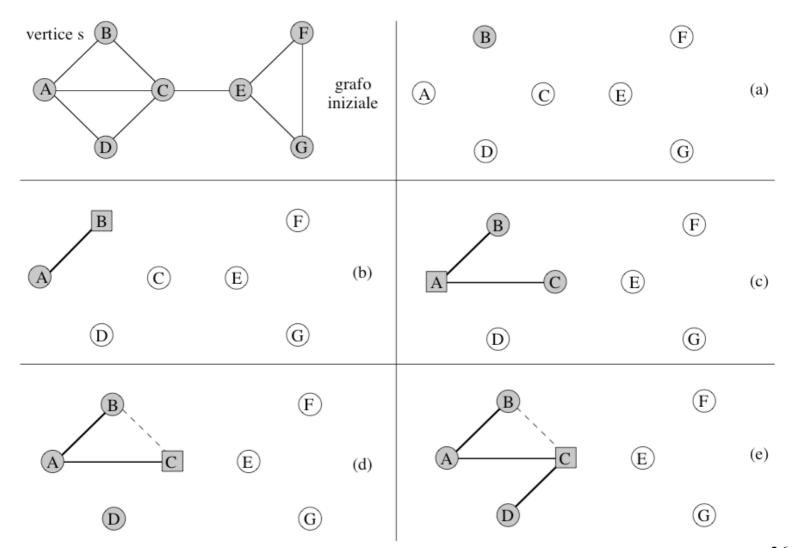
IL PRIMO SCHEMA DI VISITA E' QUELLO IN PROFONDITA'

(DFS ovvero DEPTH-FIRST-SEARCH)

L'ALGORITMO PREVEDE CHE SI "CONTRASSEGNI" UN NODO APPENA LO SI VISITA E POI CI SI SPOSTI IN UN VERTICE ADIACENTE NON CONTRASSEGNATO.

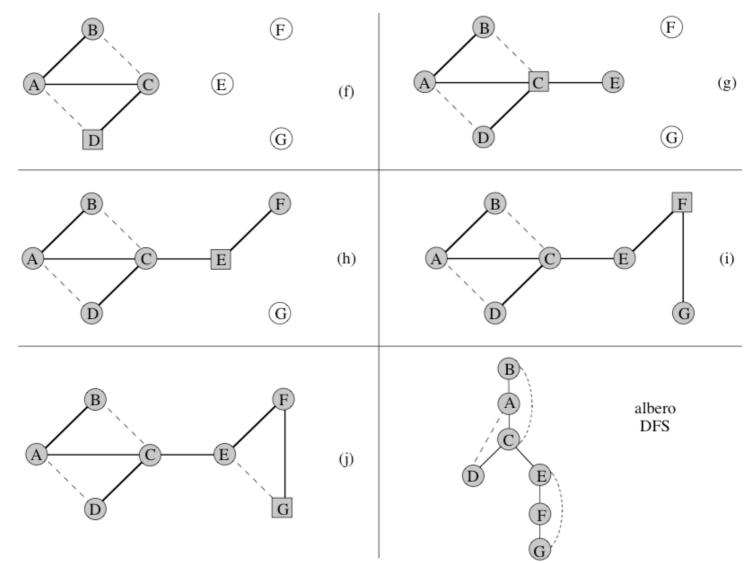
SE NON CI SONO NODI DA VISITARE (NON MARCATI) SI INDIETREGGIA LUNGO I NODI GIA' VISITATI FINCHE' SI ARRIVA AD UN NODO CHE RISULTA ADIACENTE AD UNO NON VISITATO E POI SI CONTINUA IL PROCEDIMENTO FINCHE' NON CI SONO PIU' NODI DA VISITARE

# Esempio (DFS): grafo non orientato (1/2)



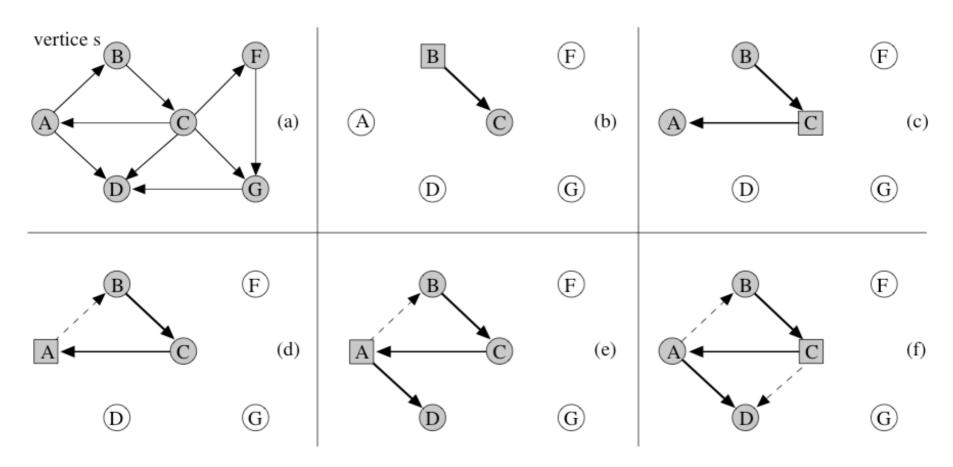


## Esempio (DFS): grafo non orientato (2/2)



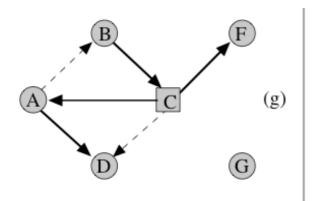


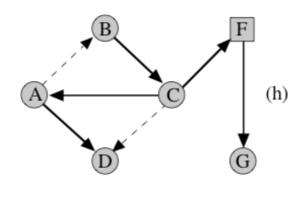
## Esempio (DFS): grafo orientato (1/2)

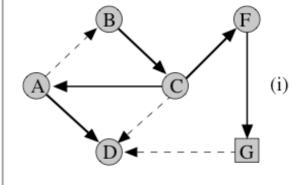


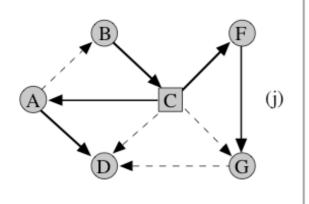


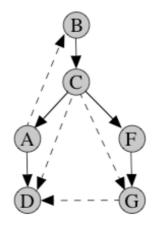
## Esempio (DFS): grafo orientato (2/2)











archi in avanti: (C,D) e (C,G)

archi all'indietro: (A,B)

archi trasversali a sinistra: (G,D)



### Proprietà dell'albero DFS generato

- ☐ Sia (u,v) un arco di un grafo non orientato. Allora:
  - (u,v) è un ramo dell'albero DFS,
  - i nodi u e v sono l'uno discendente/antenato dell'altro
- ☐ Sia (u,v) un arco di un grafo orientato. Allora:
  - (u,v) è un ramo dell'albero DFS,
  - i nodi u e v sono l'uno discendente/antenato dell'altro,
  - (u,v) è un arco trasversale a sinistra, ovvero il vertice v è in un sottoalbero visitato precedentemente ad u

#### L'ALGORITMO DELLA DFS

DFS (G di tipo GRAFO, u di tipo NODO)

ESAMINA IL NODO u E MARCALO "VISITATO"

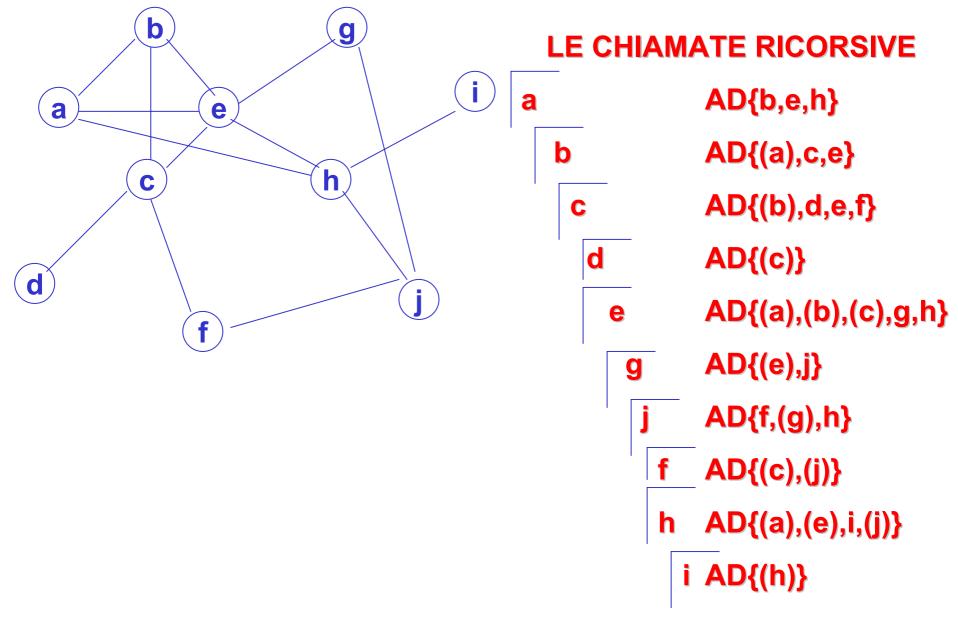
PER TUTTI I NODI ADIACENTI A u (esplicitare il ciclo sulla lista Adiacenti (u,G))

ESAMINA L'ARCO (u,v)

if v NON E' "VISITATO" then



DFS(G,v)





## Implementazione iterativa della DFS

- L'implementazione iterativa usa una pila per memorizzare gli archi uscenti da un nodo visitato.
- Ad ogni passo si estrae l'arco (v,u) sulla cima della pila.
- La visita prosegue dal nodo adiacente u se marcato non visitato.

## Costo della visita in profondità

Il tempo di esecuzione dipende dalla struttura dati usata per rappresentare il grafo (e dalla connettività o meno del grafo rispetto ad s):

- Liste di adiacenza: O(m+n)
- Matrice di adiacenza: O(n²)



#### LA VISITA IN AMPIEZZA

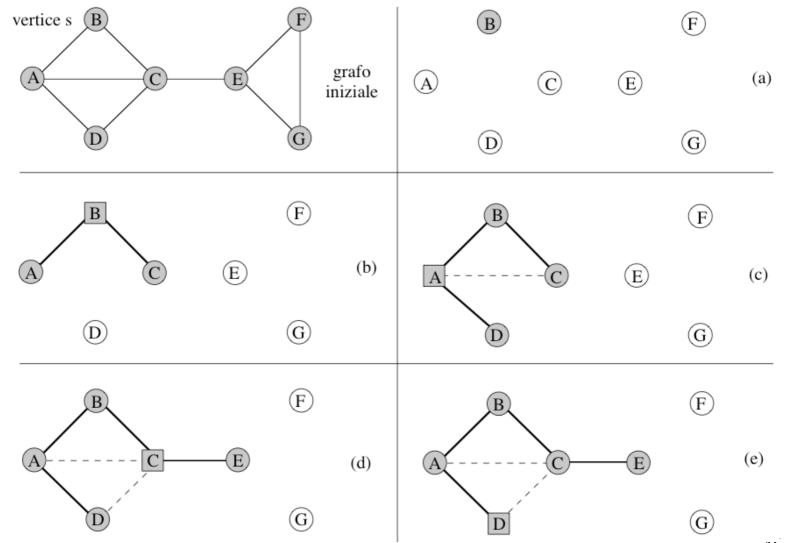
(BFS = BREADTH-FIRST-SEARCH)

IN QUESTO SCHEMA TUTTI I NODI ADIACENTI AL NODO CORRENTE VENGONO VISITATI PRIMA DI SPOSTARSI DAL NODO CORRENTE STESSO.

I NODI SONO VISITATI IN ORDINE DI *DISTANZA* CRESCENTE DAL NODO DI PARTENZA u, DOVE LA *DISTANZA* DA u AD UN GENERICO NODO v E' IL MINIMO NUMERO DI ARCHI IN UN CAMMINO DA u A v.

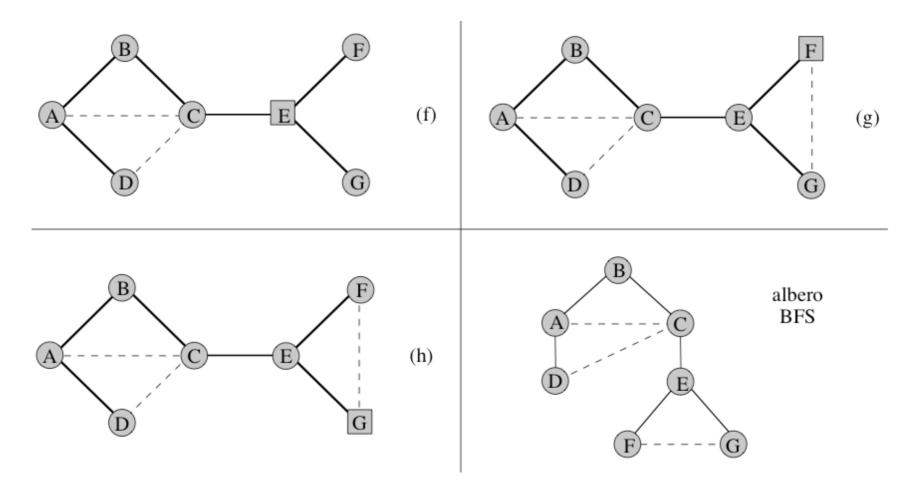
CONVIENE TENERE IN UNA CODA I NODI VISITATI MA NON COMPLETAMENTE "ESAMINATI" COSI' CHE, QUANDO SI E' PRONTI A PASSARE AD UN NODO ADIACENTE AL CORRENTE, SI PUO' RITORNARE AL VECCHIO NODO CORRENTE DOPO IL MOVIMENTO.

## Esempio (BFS): grafo non orientato (1/2)



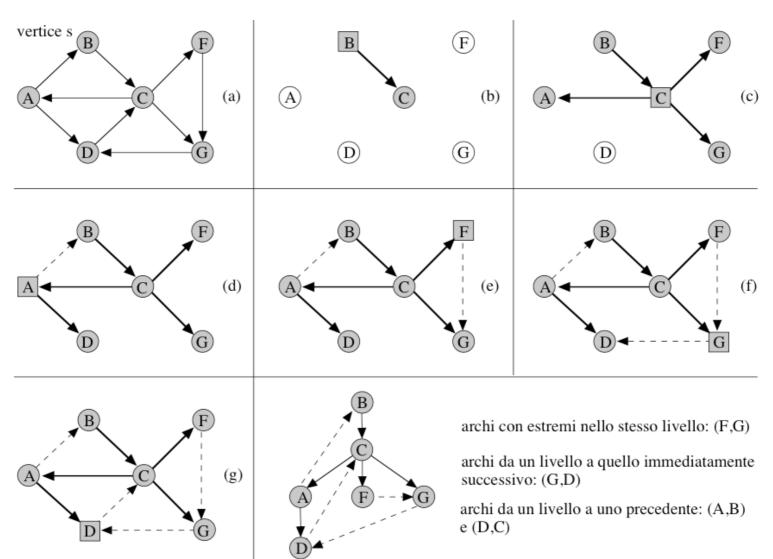


## Esempio (BFS): grafo non orientato (2/2)





## Esempio (BFS): grafo orientato





## Proprietà dell'albero BFS generato

- □Per ogni nodo v, il livello di v nell'albero
   BFS è pari alla distanza di v dalla sorgente
   s
- □Per ogni arco (u,v) di un grafo non orientato, gli estremi u e v appartengono allo stesso livello o a livelli consecutivi dell'albero BFS
- □Se il grafo è orientato, possono esistere archi (u,v) che attraversano all'indietro più di un livello

#### ALGORITMO DELLA BFS

```
BFS (G: GRAFO; u: NODO)
  CREACODA(Q)
  INCODA(u, Q)
  while not CODAVUOTA(Q) do
    u \leftarrow LEGGICODA(Q)
    FUORI CODA(Q)
    esamina u e marcalo "visitato"
    PER TUTTI I NODI v ADIACENTI A u (corrisponde ad un ciclo
       sulla lista Adiacenti (u,G))
       esamina l'arco (u, v)
      if v non è marcato "visitato" and v ∉ 0 then
```

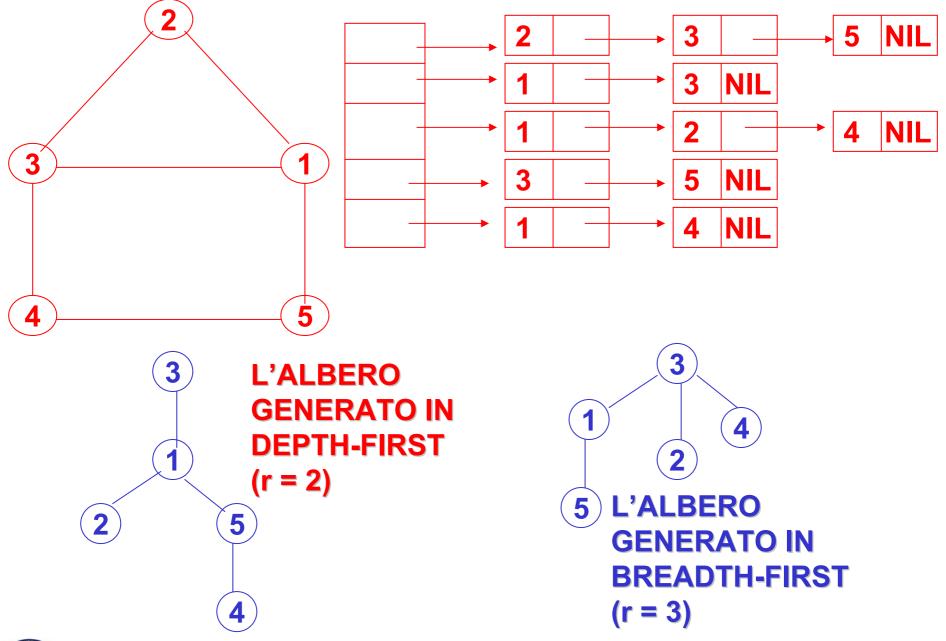


## Costo della visita in ampiezza

Il tempo di esecuzione dipende dalla struttura dati usata per rappresentare il grafo (e dalla connettività o meno del grafo rispetto ad s):

- Liste di adiacenza: O(m+n)
- Matrice di adiacenza: O(n²)







LE PROCEDURE DFS E BFS SONO METODI DI VISITA SISTEMATICA CHE VENGONO USATI PER RISOLVERE MOLTI PROBLEMI. AD ESEMPIO:

- VERIFICARE SE UN GRAFO NON ORIENTATO E' CONNESSO OPPURE NO
- •TROVARE TUTTI I SOTTOGRAFI CONNESSI DI UN GRAFO NON ORIENTATO (COMPONENTI CONNESSE)

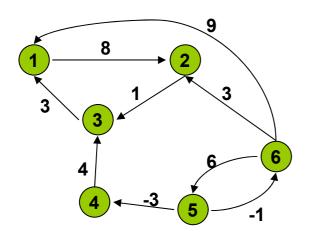
QUESTO RISULTA INTERESSANTE QUANDO SI VOGLIA RISOLVERE UN PROBLEMA CHE RICHIEDE DI SELEZIONARE, TRA TUTTI I PERCORSI CHE CONNETTONO DUE NODI IN UN GRAFO, QUELLO CHE RISULTA OTTIMO, AD ESEMPIO IN BASE AL CRITERIO DI MINIMIZZAZIONE DELLA SOMMA DEI PESI ASSOCIATI AGLI ARCHI.

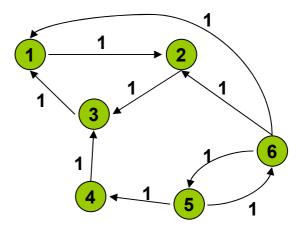
ESEMPIO: I NODI SONO CITTÀ, GLI ARCHI SONO LE STRADE CHE LE COLLEGANO, LE ETICHETTE SUGLI ARCHI SONO LE DISTANZE: TROVARE IL PERCORSO PIÙ BREVE TRA TUTTI QUELLI CHE CONNETTONO LA CITTÀ A ALLE ALTRE CITTÀ.



#### Problema dei cammini minimi

Input: un grafo G=(N,A) orientato e pesato, con una funzione peso w:  $A \rightarrow R$ , che associa ad ogni arco in A un peso a con valore nei reali.

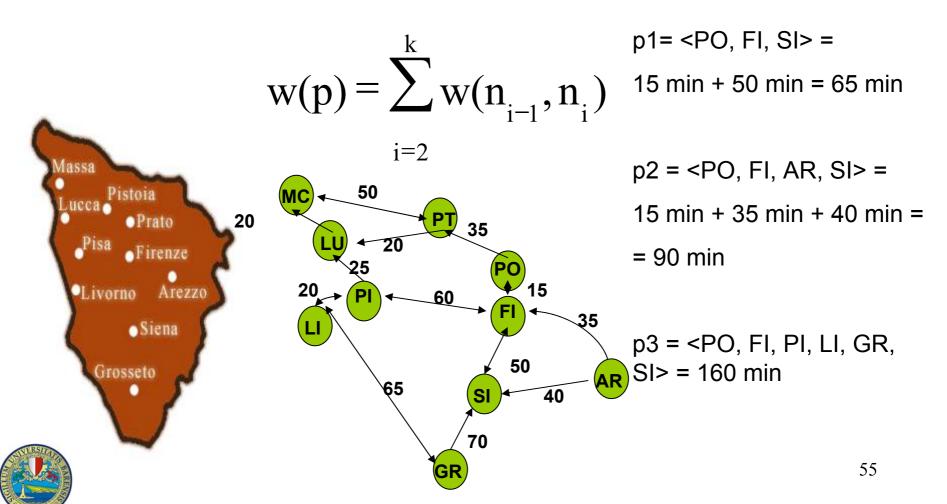






#### Problema dei cammini minimi

Il **peso di un cammino**  $p = \langle n_1, n_2, ..., n_k \rangle$  è la somma dei pesi degli archi che lo costituiscono.



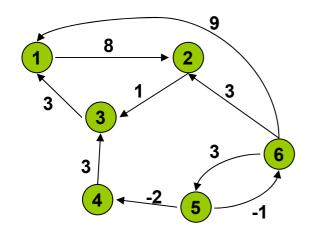
### Problema dei cammini minimi

Il **peso di un cammino minimo** dal nodo u al nodo v è definito da:

$$\delta(u, v) = \begin{cases} \min \{ w(p) : u \xrightarrow{p} v \} & \text{se esiste un cammino da } u \text{ a } v \\ \infty & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Un **cammino minimo** dal u al nodo v è definito come un qualunque cammino p con peso w(p) =  $\delta(u,v)$ .

#### Può non essere unico!



$$\delta(6,1) = 7$$

$$p_1 = <6, 2, 3, 1 > w(p_1) = 7$$

$$p_2 = <6, 1>$$
  $w(p_2) = 9$ 

$$p_3 = <6, 5, 6, 2, 3, 1 > w(p_3) = 9$$

$$p_4 = <6, 5, 4, 3, 1 > w(p_4) = 7$$
 56



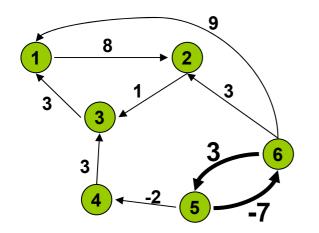
# Vari problemi

- Problema di cammini minimi con sorgente singola: si vuole trovare un cammino minimo da un dato nodo sorgente s ad ogni nodo v in N.
- Problema di cammini minimi con destinazione singola: si vuole trovare da ogni nodo v in N un cammino minimo ad un dato nodo destinazione t.
- Problema di cammini minimi tra una coppia: si vuole trovare un cammino minimo da u a v.
- Problema di cammini minimi tra tutte le coppie: determinazione di un cammino minimo per ogni coppia di nodi u e v.

# Archi con pesi negativi

Un possibile problema può essere rappresentato dalla presenza di pesi negativi sugli archi e di cicli che contengano archi con pesi negativi.

Se il peso di un ciclo è negativo, allora tutti i nodi raggiungibili dal ciclo hanno un cammino minimo infinitamente negativo (-∞).



Ciclo <6,5> negativo.

Ogni volta che compio un giro diminuisco il peso del cammino che passa per il ciclo.

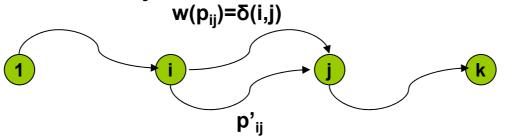
$$\delta(6,1) = -\infty$$



# Sottostruttura ottima di un cammino minimo

#### Sottocammini di cammini minimi sono cammini minimi

Dato un grafo G=(N,A) con funzione peso w: $A \rightarrow R$ , sia  $p=\langle v_1, v_2, ..., v_k \rangle$  un cammino minimo da  $v_1$  a  $v_k$ . Per ogni i e j tali che  $1 \le i \le j \le k$ , ha che il sottocammino  $p_{ij}=\langle v_i, v_{i+1}, ..., v_j \rangle$  è un cammino minimo.



Dato un altro sottocammino da i a j  $\mathbf{p'}_{ij}$ , necessariamente  $w(p_{ij}) \le w(p'_{ij})$ , altrimenti il cammino minimo passa per  $\mathbf{p'}_{ij}$ .



# Sottostruttura ottima di un cammino minimo

#### Di conseguenza:

Si supponga che un cammino minimo p da un nodo sorgente ad un nodo v passi per l'arco (u,v) con peso w(u,v). Il peso del cammino minino da s a v è  $\delta(s,v) = \delta(s,u) + w(u,v)$ .

cammino minimo tra u e v

$$\delta(s,v) = \delta(s,u) + w(u,v).$$

Più **in generale**, se esiste un arco (u,v), allora si ha:

$$\delta(s,v) \leq \delta(s,u) + w(u,v).$$



#### **IL METODO BASE**

L'IDEA E' DI CALCOLARE, IN ORDINE CRESCENTE, LA LUNGHEZZA DEI CAMMINI MINIMI DA r A TUTTI I NODI DEL GRAFO.

INDICHIAMO CON S L'INSIEME DEI NODI DI CUI, AD UN DATO ISTANTE, SI È GIÀ CALCOLATO LA LUNGHEZZA DEL CAMMINO MINIMO DA r.

UTILIZZIAMO UN VETTORE DIST CON TANTE COMPONENTI QUANTI SONO I NODI DEL GRAFO, IN MODO CHE DIST(i) RAPPRESENTI LA LUNGHEZZA DEL CAMMINO MINIMO TRA QUELLI CHE VANNO DA r A i PASSANDO SOLO PER NODI CONTENUTI IN S (A PARTE i STESSO). L'IPOTESI DI FONDO E' CHE LE DISTANZE SIANO INTERI POSITIVI.



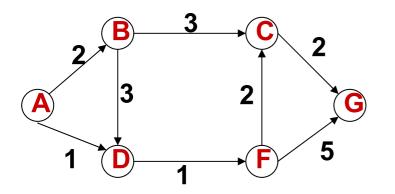
OSSERVIAMO CHE SE IL PROSSIMO CAMMINO MINIMO DA GENERARE C È DA r AL NODQ, u, TUTTI I NODI SONO IN S.

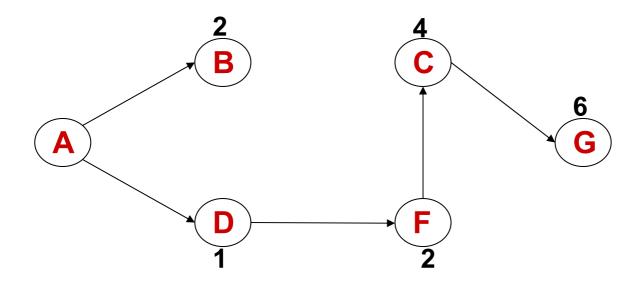
INFATTI SE UN NODO k DI C NON APPARTENESSE A S VI SAREBBE UN CAMMINO DA r A UN NODO K NON CONTENUTO IN S DI LUNGHEZZA MINORE A QUELLA DI C, CONTRADDICENDO L'IPOTESI CHE IL PROSSIMO CAMMINO DA GENERARE SIA C.

LA LUNGHEZZA DI C E IL NODO U SONO FACILMENTE INDIVIDUABILI; BASTA CALCOLARE IL VALORE MINIMO DI DIST(i) PER i & S.

INDIVIDUATO u SI INSERISCE IN S E SI AGGIORNA DIST PER I NODI CHE &S.

IN PARTICOLARE, SE PER UN CERTO NODO Z CONNESSO A u DA <u,z> CON PESO E, LA SOMMA DIST(u)+E È MINORE DI DIST(z) ALLORA A DIST(z) VA ASSEGNATO IL NUOVO VALORE DIST(u)+E.







VIENE GENERATO UN *ALBERO DI COPERTURA T*, RADICATO IN r, CHE INCLUDE UN CAMMINO DA r AD OGNI ALTRO NODO.

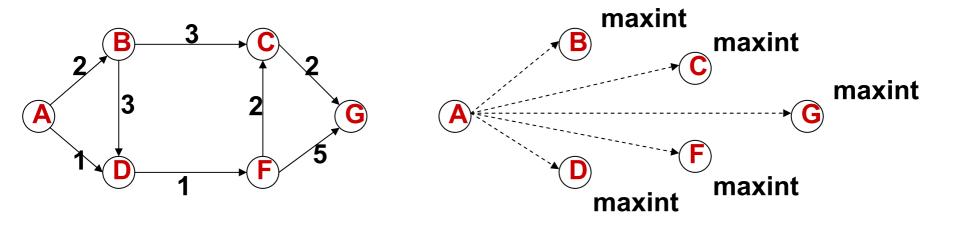
L'ALBERO RADICATO T PUÒ ESSERE RAPPRESENTATO CON UN VETTORE DI PADRI, INIZIALIZZATO AD UN ALBERO "FITTIZIO" IN CUI TUTTI I NODI SONO FIGLI DI r CONNESSI DA UN ARCO FITTIZIO PESATO CON UN VALORE MAGGIORE DI TUTTI GLI ALTRI PESI (MAXINT).

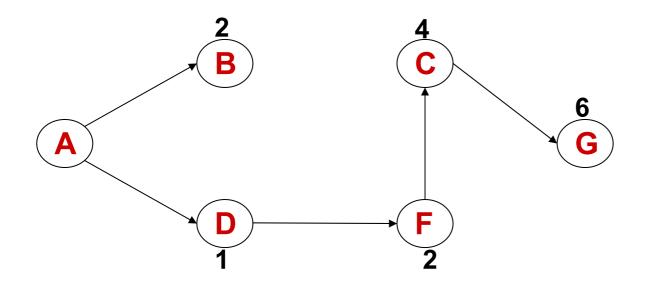
UNA SOLUZIONE AMMISSIBILE T È OTTIMA SE E SOLO SE

DIST(i) +  $C_{ij}$  =DIST(j)  $\forall$  (i,j)  $\in$  T E
DIST(i) +  $C_{ij}$   $\geq$ DIST(j)  $\forall$  ARCO(i,j)  $\in$  A
(CONDIZIONE DI BELLMAN)

NOTA: UN ALTRO ALGORITMO (BELLMAN-FORD) RISOLVE IL PROBLEMA DEI CAMMINI MINIMI NEL CASO PIU' GENERALE IN CUI I PESI DEGLI ARCHI POSSONO ESSERE NEGATIVI









```
PROCEDURA Camminiminimi (G di tipo grafo, r di tipo nodo)
S di tipo insieme, T di tipo vettore, i e j di tipo nodo, K intero
CREAINSIEME (S)
T(r) \leftarrow 0; d(r) \leftarrow 0;
for k=1 to n do
         if k≠r then
                   T(k) \leftarrow r; d(k) \leftarrow maxint
INSERISCI (r,S)
while not INSIEMEVUOTO(S) do
         i \leftarrow LEGGI(S); CANCELLA(i, S);
         for each j ∈ ADIACENTI(i, G) l'insieme degli adiacenti di i do
                   if d(j) + c_{ii} < d(j)
                            T(j) \leftarrow i
                            d(j) \leftarrow d(j) + c_{ii}
                            if not APPARTIENE (j,S) then
                                      INSERISCI (j,S)
```



# Algoritmo di Dijkstra

L'algoritmo di Dijkstra risolve il problema dei cammini minimi con sorgente singola su un grafo orientato e pesato G=(N,A) nel caso in cui tutti i pesi degli archi siano non negativi.

Ci sono due insiemi:

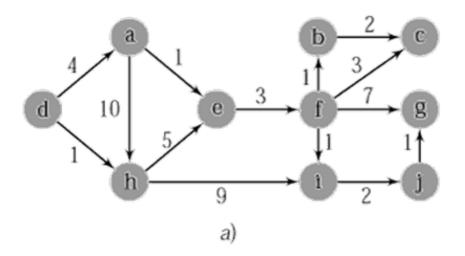
- **S**: dove  $d[v] = \delta(s,v)$ , quindi un cammino minimo tra s e v è stato determinato.
- Q = A-S: una coda a priorità dove d[v] ha il valore del cammino con peso minore finora scoperto.

**All'inizio**, S contiene solo s, d[s]=0, mentre Q=A-{s} con  $d[v]=\infty$ .

# Algoritmo di Dijkstra

```
DIJKSTRA(G,w,s)
      for ogni nodo u in N[G]
                                             // inizializzazione di ogni nodo
         do d[u] ← ∞
3.
            p[u] \leftarrow NIL
                                    // predecessore di u indefinito
4. d[s] \leftarrow 0
                                     // si comincia dal nodo s
5. Q ← N[G]
                                    // coda a priorità
6. S \leftarrow \emptyset
                                    // insiemi dei cammini minimi trovati
7.
   while Q≠Ø
                                    // termina quando la coda Q è vuota
         do u \leftarrow EXTRACT-MIN(Q)
                                             // prendi il cammino in Q più
8.
                                             piccolo
              S \leftarrow S \cup \{u\}
9.
                                             // inserisci u in S
              for ogni nodo v tra gli adiacenti di u considera l'arco (u.v)
10.
         // aggiorna cammini minimi in Q con v adiacente a u
11.
                  do if d[v] > d[u] + w(u,v)
12.
                     then d[v] \leftarrow d[u] + w[u,w]
13.
                           p[v] \leftarrow u
```





	iterazione: vertice attivo:	init	1 d	2 h	a a	4 e	5 f	6 b	i	8 C	9 j	10 g
	a	∞	4	4								
Un'esecuzione di DijkstraAlgorithm	b	$\infty$	$\infty$	$\infty$	$\infty$	$\infty$	9					
	c	$\infty$	00	$\infty$	$\infty$	$\infty$	11	11	11			
	d	0										
	e	$\infty$	$\infty$	6	5							
	f	$\infty$	$\infty$	$\infty$	$\infty$	8						
	g	00	00	00	$\infty$	$\infty$	15	15	15	15	12	
	m h	$\infty$	1									
	ì	00	00	10	10	10	9	9				
	j	$\infty$	11	11								



#### **UN ALTRO PROBLEMA:**

#### PROBLEMA DEL MINIMO ALBERO DI COPERTURA

DATO UN GRAFO NON ORIENTATO E CONNESSO G=(N,A), CON PESI (NON NEGATIVI) SUGLI ARCHI, TROVARE UN ALBERO DI COPERTURA PER G, CIOÈ UN ALBERO AVENTE TUTTI I NODI IN N, MA SOLO ALCUNI ARCHI IN A, IN MODO TALE CHE SIA MINIMA LA SOMMA DEI PESI ASSOCIATI AGLI ARCHI.

